

Contratti, riprende la lotta

Milano dà il via alla nuova fase dei metalmeccanici

Oggi in tutta la Toscana quasi uno sciopero generale

MILANO — Il direttivo nazionale della FLM si riunisce stamane a Roma alla vigilia dell'incontro con i centrali per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, scaduto ormai da oltre dieci mesi. All'ordine del giorno non sono le iniziative di lotta a sostegno della piattaforma contrattuale, ma anche la modalità di svolgimento della categoria della consultazione sul documento della Federazione nazionale.

Dalla nostra redazione FIRENZE — Verranno da tutta la Toscana. L'appuntamento è per stamane alla Fortezza da Basso, in un corteo fino a piazza Santa Croce, una delle più grandi di Firenze, dove parlerà Sergio Garavini, segretario confederale. Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per otto ore di sciopero in tutta la Toscana. L'obiettivo è la firma dei contratti e, intanto, l'apertura di trattative vere. L'attenzione dal lavoro è stata proclamata inizialmente per i lavoratori dell'industria. Man mano però che il tam-tam sindacale scandiva i suoi messaggi di lotta si sono unite altre categorie: gli edili, i dipendenti artigiani, quelli del commercio, quelli dei trasporti. Nel Pistoiese oggi si fermeranno anche le lavoranti a domicilio. In pratica la Toscana ha scelto la via dello sciopero generale.

Contemporaneamente, in diversi centri del Paese, centinaia di migliaia di lavoratori metalmeccanici scenderanno in sciopero in difesa dell'occupazione e a sostegno della vertenza contrattuale.

L'attenzione dal lavoro è stata proclamata inizialmente per i lavoratori dell'industria. Man mano però che il tam-tam sindacale scandiva i suoi messaggi di lotta si sono unite altre categorie: gli edili, i dipendenti artigiani, quelli del commercio, quelli dei trasporti.

Lungli mesi di stallo imputati dal vertice confindustriale non hanno dunque sortito il risultato — che era nelle speranze dei «duri» del fronte padronale — di escludere dalla discussione di una grande massa della più forte categoria dell'industria.

«Quello che conta per il padronato — dice Sergio Lucchesi della segreteria regionale della Cgil — è colpire il potere del sindacato per governare a proprio piacimento la ristrutturazione e modificare, anche per questa via, i rapporti politici nel Paese».

Si è ormai andati oltre la fase preliminare e ci si sta inoltrando verso i punti qualificanti della piattaforma affrontando i temi della mobilità, del mercato del lavoro, non trascurando lo spinoso tema dell'organizzazione del lavoro e del sub-appalto.

Ma che spazi di manovra ci sono per la trattativa che si apre domani? «Tutto dipenderà — spiega Arnaldo Breschi, segretario nazionale della FLC — dal comportamento dell'Ance e della Intersind. Se sono veramente intenzionati a trattare tutto potrà filare liscio in breve tempo. Se, invece, il padronato si arrochirà sul tema del costo del lavoro bloccando la discussione sugli altri lavori, allora dovrà prendersi in pieno la responsabilità di una rottura. Se la trattativa funziona e cammina con le centrali cooperative e con l'organizzazione delle piccole imprese legate alla Confapi perché dovrebbe essere diverso con l'Ance e l'Italstat?»



Domani partono le trattative In Campania edili in piazza

Ai negoziati con la FLC parteciperanno l'ANCE (privati) e l'Italstat (pubblici) - Alle battute finali il confronto con le centrali cooperative - La crisi del settore

ROMA — Ci sono volute ben sessanta ore di sciopero da parte delle centinaia di migliaia di edili, ma alla fine la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro è stata firmata. Domani pomeriggio, infatti, nella sede dell'Ance (l'associazione delle società edili private) si dovrebbe entrare nella fase preliminare della trattativa preparata e spedita alle controparti da mesi dalla FLC (federazione lavoratori delle costruzioni). In quella sede non ci sarà solo il «palazzinaro» ma allo stesso tavolo siederà anche la controparte, organizzata dalla Intersind, l'Italstat, la più grande azienda pubblica del settore.

«Il contratto — aggiunge Breschi — con la creazione di un livello di contrattazione aziendale fino ad oggi mai ottenuta e con un maggiore controllo sugli investimenti e sugli appalti (e sub-appalti) vuole saldarsi ad un progetto di programmazione che noi abbiamo già individuato nel piano di settore. Intanto oggi edili della Campania scoperanno per otto ore di sciopero, mentre a Roma i centrali di lavoro con cui procede la ricostruzione delle aree terremotate».

Renzo Santelli

S'allarga la forbice USA-CEE e il dollaro torna a quota 1.455

Si è fermata negli Stati Uniti la discesa dei tassi di interesse - Il Brasile annuncia la riduzione dell'import - La Nigeria non può pagare il suo debito estero

I cambi

	25/10	22/10
Dollaro USA	1455,050	1443,700
Dollaro canadese	1184,300	1175,600
Marco tedesco	570,525	571,680
Fiorino olandese	524,855	524,900
Francobelga	23,471	23,483
Francofrancese	202,215	202,180
Sterline inglese	2450,375	2453,500
Sterline irlandese	1935,050	1941,900
Corona danese	162,315	161,580
Corona svedese	195,099	195,550
Francosvizzero	682,645	685,730
Scellino austriaco	81,207	81,280
Escudo portoghese	16,012	16,010
Peseta spagnola	12,488	12,438
Yen giapponese	5,258	5,208
CFL	1343,200	1343,200
Oro fino per gr. (Milano)	19.900/20.110	19.900/20.110

ROMA — La divaricazione dei tassi d'interesse Europa-USA è aumentata ieri portandolo il dollaro al nuovo record di 1.455 lire. La Banca di Francia ha ridotto l'interesse dello 0,25%, mentre il ministro delle Finanze, Delors, annunciava l'obiettivo di ridurre di altri due punti entro la fine dell'anno: i tassi della banca centrale dovrebbero scendere, dunque, all'11-12%. «In Germania la riduzione del tasso di sconto al 7%, pur spingendo il marco al ribasso nei confronti del dollaro, stabilizza la buona prova e stabilizza i rapporti fra le monete del Sistema monetario europeo. La Federa Reserve, banca centrale degli Stati Uniti, non ha dato seguito alla riduzione dei tassi in Germania e mantiene lo sconto al 9,5%. La riduzione del primario al 12,5%, annunciata dalla Chemical Bank, resta isolata. L'acquisto di dollari da parte degli stranieri resta quindi elevato e fa salire il cambio. Questa condotta ha riflessi negativi anche sull'economia statunitense. Ieri lo è sceso ancora, cambiandosi a 277 per dollaro, una sottovalutazione che aumenta ancora la capacità di esportare del Giappone. Il caro-dollaro ha inoltre effetti devastanti sui paesi che importano molto dagli USA. In Australia l'aumento dei prezzi, 3,5% nell'ultimo mese (2,2% all'anno) viene attribuito in larga parte al costo delle importazioni pagate in dollari».

Ora Di Giesi prende posizione «La Fiat rispetti gli accordi»

ROMA — «Gli accordi sottoscritti tra FLM e Fiat devono essere rispettati. È qui il succo del breve comunicato diffuso dal ministro del Lavoro, Di Giesi, al termine dell'incontro con il sindacato dei metalmeccanici. Dovrebbe essere una riunione di chiarificazione dopo che la settimana scorsa tra Di Giesi e Romiti era nata una polemica vivace (a base di dichiarazioni e di smentite) sull'esito dei colloqui tra il ministro e il vertice dell'azienda automobilistica. Si era parlato dell'annuncio ufficiale (anche se la sede era più che ufficiale) della disdetta da parte della Fiat degli accordi dell'80 e dell'81 sui rientri in fabbrica dei cassintegrati».

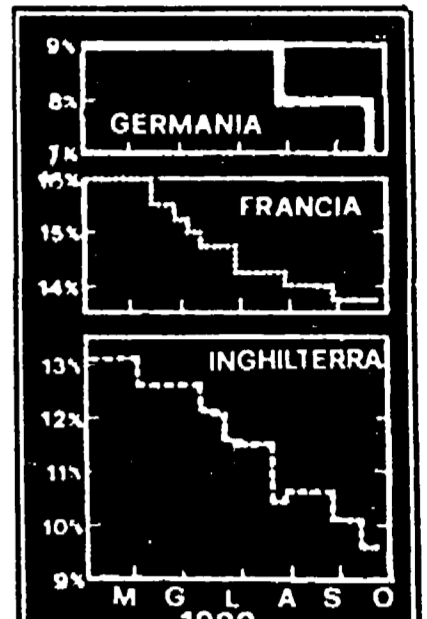
una posizione precisa sulla vicenda. Non una richiesta di mediazione, ma la sottolineatura che proprio il ministro era garante di un accordo raggiunto e firmato davanti ai suoi occhi e con il suo intervento. Di Giesi ha preso posizione — come dicevamo — anche attraverso un comunicato ufficiale diffuso dal ministero in cui si afferma che «pur tenendo conto delle difficoltà in cui si muove il settore auto, sia in Italia che nel mondo, il ministro ha ribadito la necessità che gli accordi sottoscritti vengano rispettati». Di Giesi si è anche impegnato a seguire gli sviluppi del negoziato tra FLM e Fiat. Ultimo punto dell'incontro era la richiesta avanzata dal sindacato dei metalmeccanici di un incontro con il governo

Il San Paolo riduce l'interesse massimo al 24,75%

Prime reazioni polemiche - Il Tesoro si muove in direzione opposta con l'asta dei BOT contribuendo al rincaro del denaro

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, un ente di diritto pubblico, ha deciso di fissare il tasso d'interesse massimo sui crediti al 24,75%, quattro punti sopra il tasso primario che resta al 20,75%, nonostante le riduzioni adottate in altri paesi europei. Il comitato dell'Associazione bancaria, rifiutandosi di fissare direttamente un tasso massimo (top rate) indicato per tutti, aveva invitato le singole banche a decidere ognuna per suo conto. Ma aveva dato tempo fino al 1º gennaio 1983, una dilazione di cui i banchieri approfittavano volentieri.

La decisione degli amministratori del San Paolo di Torino ha colto di sorpresa, suscitando qualche reazione irritata da parte di quelle banche praticano correntemente tassi massimi del 26-27%. Subito dopo, sono cominciate le «spiegazioni»: il San Paolo di Torino avrebbe la fortuna di operare prevalentemente nel Nord, dove il denaro costa meno; inoltre avrebbe una clientela particolarmente sana. E' ovvio che un tasso d'interesse più basso non significa affatto credito facile se unito allo scrupolo più scrupoloso dei progetti e delle imprese finanziarie.



Brevi

Ancora recessione in tutto il mondo occidentale

BONN — Cinque staggi — gli istituti di ricerca che in Germania fanno opinioni e vengono consultati anche dal governo — hanno pronosticato per il 1983 un ristretto aumento del prodotto nazionale lordo (1,1%) dei principali paesi industrializzati (il PIL calerà ancora dello 0,5%, però, a fine anno). Cala l'utilizzo delle capacità degli impianti, cala l'occupazione: una delle principali ragioni — oltre alla crisi degli Stati Uniti — è per i cinque istituti il calo della domanda nei paesi esportatori di petrolio.

RCauto: sarà pesante l'aumento per il 1983

ROMA — Le compagnie di assicurazione — anticipa un'agenzia di stampa — chiederanno nel 1983 un pesante aumento delle tariffe obbligatorie RCAuto. La richiesta sarà presentata entro il 15 novembre, ma già lunedì prossimo si avrà qualche anticipazione sull'entità del rincaro.

Confcommercio: ancora «no» ai registratori di cassa

ROMA — Poiché domani riprenderà la discussione parlamentare sui registratori di cassa bloccati, il Confcommercio ha sostanzialmente il suo «no» all'iniziativa — che avrebbe effetti per la lotta alle evasioni fiscali — con una sorta di «dossiers» inviato al governo e ai gruppi. La Confcommercio accusa il governo di voler favorire un gruppo industriale gratificato dall'affare da 5.000 miliardi costituito dalla fabbricazione dei registratori obbligatori. Ai registratori la Confcommercio oppone la proposta di uno sconto fiscale che documenterebbe ogni singola operazione effettuata in negozio. L'ANVA, invece, l'Associazione dei venditori ambulanti, ha ieri detto «sì» ai registratori.

Sciopero della Nuovo Pignone di Bari

BARI — I lavoratori della Nuovo Pignone di Bari hanno ieri scioperato per un'ora ed hanno partecipato ad un'assemblea per chiedere al governo italiano una rapida decisione sul gasdotto con l'Unione Sovietica.

Gli scioperi dei lavoratori delle banche

ROMA — Scioperi ancora fino al 29 ottobre — dopodomani — dei lavoratori bancari a sostegno della vertenza contrattuale. Oggi riprendono le trattative.

Giovedì il CIPU sul piano dell'alluminio?

ROMA — La riunione del CIPU (comitato interministeriale per la politica industriale) convocata per dopodomani, giovedì, dovrebbe sbloccare i finanziamenti per il piano dell'alluminio.

Siderurgia: incontri di Marcora con i privati

MILANO — Il ministro dell'Industria ha avuto ieri incontri con le associazioni industriali convocata per dare il via ad una ricognizione della situazione lombarda del settore.

Stanziate 173 miliardi per nuovo aeroplano

ROMA — L'Aviazione potrà di un finanziamento di 173 miliardi per costruire il nuovo aereo italo-francese ATR 42.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bando di qualificazione

Questo Istituto intende provvedere, mediante licitazione privata secondo la procedura prevista dall'art. 24 lettera c), della Legge 8 agosto 1977 n. 584 e con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2 febbraio 1978 n. 14, all'appalto dei seguenti lavori:

- VE 210 Progetto esecutivo di 1° Lotto degli interventi preliminari per la SALVAGUARDIA DI VENEZIA DALLE ACQUE ALTE - Difesa spondale e di affrasi. Importo: L. 22.960.000.000. Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. - X A - lavori di sistemazione idraulica per importo illimitato (nuova classificazione X B).
- VE 211 Progetto esecutivo di 1° Lotto degli interventi preliminari per la SALVAGUARDIA DI VENEZIA DALLE ACQUE ALTE - Dragaggi. Importo: L. 7.500.000.000. Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. - X A - lavori di sistemazione idraulica (nuova classificazione X B), o XII B - dragaggi - per importo non inferiore a L. 9.000.000.000 (nuova classificazione XIII B).

Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate sia singolarmente che sotto forma di associazione temporanea ai sensi dell'art. 20 primo comma della Legge 8 agosto 1977 n. 584. Per essere ammesse alla prequalificazione i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda di partecipazione in carta legale al seguente indirizzo: Magistrato alle Acque - Ufficio Contratti - Palazzo X Servi - Riato - Venezia. Le domande e l'allegata documentazione dovranno pervenire entro 20 giorni a decorrere dal giorno della presente pubblicazione.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine, per qualsiasi motivo, non saranno prese in considerazione. Le domande dovranno indicare chiaramente per quale opera si intenderebbe concorrere e dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione: a) dichiarazione, in carta legale, di esistenza della causa di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1; b) idoneità referenziale bancaria di cui risulti la capacità di parte del concorrente ad assumere appalti degli importi oggetto del presente bando; c) copia autenticata in bollo dei bilanci o estratti di bilancio degli esercizi 1979, 1980 e 1981; d) dichiarazione in bollo concernente le cifre di affari, globale e in lavori, degli esercizi 1979, 1980 e 1981; e) elenco, redatto su carta legale, dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni, corredato dei certificati di buona esecuzione dei lavori o di regolare e soddisfacente andamento degli stessi, qualora siano in corso di esecuzione. I predetti certificati dovranno riferirsi, anche per la capogruppo, rispettivamente a lavori di sistemazione idraulica propriamente detti e di dragaggi, e dovranno essere di importo adeguato agli importi dei lavori in appalto. f) dichiarazione in bollo circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto. In particolare, per il lavoro con classifica VE 211 dell'importo di L. 7.500.000.000 l'impresa dovrà indicare specificamente le disponibilità di mezzi idonei al trasporto via mare dei materiali provenienti dai dragaggi. Tale dichiarazione redatta su carta legale dovrà essere confermata dalla Capitaneria di Porto competente. g) dichiarazione in bollo indicante l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli anni 1979, 1980 e 1981; h) dichiarazione in bollo indicante i tecnici e gli organi tecnici, che facciano parte o meno integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore dispone per l'esecuzione dell'opera; i) certificato di iscrizione all'A.N.C. dell'anno in corso o dichiarazione sostitutiva in bollo.

In caso di associazione di imprese, che deve essere formalmente costituita prima della presentazione della domanda di qualificazione, la domanda stessa va presentata dall'impresa capogruppo corredata dall'atto di mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita dalle imprese riunite. La documentazione richiesta dovrà essere presentata per tutti i singoli componenti della associazione temporanea.

Per il lavoro con la classifica VE 210 dell'importo a base d'asta di L. 22.960.000.000 l'impresa capogruppo deve essere in possesso dell'iscrizione nella cat. X A - lavori di sistemazione idraulica (attualmente X B) per l'importo illimitato.

Non verrà qualificato il soggetto la cui domanda risulti corredata di documentazione incompleta o ritenuta indebita o costituita da dichiarazioni non veritiere.

In ogni caso l'Amministrazione, ai sensi di legge, non si ritiene vincolata alle domande d'invito presentate dalle imprese interessate.

Copia del presente bando, pubblicato a norma dell'art. 10 della Legge 741/81, rimarrà affissa per 20 giorni nell'Albo del Magistrato alle Acque.

R. PRESIDENTE

Gianni Agnelli davanti al pretore

Della nostra redazione TORINO — Gianni Agnelli dal giudice, ieri pomeriggio. Il presidente della Fiat è stato sentito come teste dal pretore di Torino, dott. Casabore che indaga sui reati di natura commerciale di cui il settore automobilistico è accusato nella persona del suo amministratore delegato, ing. Vittorio Ghidella. Agnelli è arrivato in pretura alle 15,45, a bordo di una 132 blu, seguita da una 131 dello stesso colore. Dalle auto sono scesi gli uomini della scorta armata, e quelli della scorta legale, avvocati Gan-

all'ing. Ghidella per violazione dell'articolo 517 del codice penale, che punisce con la reclusione sino a un anno di carcere la vendita di prodotti con nomi, marchi o segni distintivi, «atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza, qualità del prodotto». Al di là degli sviluppi dell'inchiesta potrà dare sul piano giudiziario, quello che emerge chiaramente è l'aspetto politico ed economico della vicenda. Mentre migliaia di operai italiani sono in cassa in-